

Lettera del sindaco Monina al ministro delle Finanze

Le misure di Stammati fermano ogni iniziativa

Le banche bloccano il credito agli Enti locali a seguito dei provvedimenti preannunciati dal Governo - Ancona rischia di avviarsi a una paralisi finanziaria

L'Amministrazione comunale di Ancona ha espresso un giudizio decisamente negativo nei confronti del provvedimento tamponato dal ministro Stammati per soccorrere un gruppo di Comuni paralizzati - ma è la condizione di tutti gli Enti locali - da gravissime difficoltà finanziarie.

I quattrocento miliardi di lire che il ministro del Tesoro osserva il Comune di Ancona - ha recentemente stanziato in favore di alcuni grossi Comuni, in base a criteri non facilmente individuabili, ed i restanti cento miliardi di lire destinati invece a tutti gli altri Enti locali, non solo non risolvono in maniera adeguata i problemi contingenti dei Comuni maggiori beneficiari del provvedimento, ma hanno anche creato del vivo malcontento fra gli Enti locali che non hanno avuta nessuna assegnazione di fondi.

In particolare, provvedimenti straordinari ed a se stanti

del genere - va aggiunto - non sciolgono i nodi che soffocano l'attività dei Comuni, grandi e piccoli che siano, non toccano nemmeno il problema di fondo che è quello del definitivo risanamento del deficit della finanza locale. Eppure una piattaforma assai precisa di richieste istruttorie era stata presentata a Viareggio dall'Anci. A questa doveva una coerente risposta il ministro.

Oltretutto, il provvedimento

Venerdì 29 sciopero regionale di 4 ore

Per venerdì 29 ottobre, la Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL ha indetto uno sciopero regionale di 4 ore di tutte le categorie (dalle 8 alle 12) per modificare i provvedimenti economici del governo.

Le rivendicazioni poste dalle organizzazioni sindacali riguardano l'impiego di personale per lo sviluppo del Mezzogiorno, la modifica del disegno di legge sul fondo di risonanza industriale, la delimitazione dell'equo canone, il piano per l'occupazione giovanile.

o - tampono danneggia in modo rilevante i Comuni non beneficiari (ovvero la quasi totalità) in quanto le banche sono state messe in allarme dalla esclusione ed ancor più difficilmente sono disposte a concedere nuovo credito.

Il sindaco di Ancona, Guido Monina, ha così scritto al ministro Stammati: «La grave situazione finanziaria di questa Amministrazione impone il reperimento immediato di sovvenzioni per due miliardi e 500 milioni al fine di garantire pagamenti in dilazioni per impegni assunti, in concomitanza anche con scadenze semestrali. Le previste anticipazioni straordinarie di cassa da parte degli Istituti di Credito locali sono state automaticamente bloccate a seguito del preannunciato provvedimento ministeriale.

«L'annuncio di tale provvedimento ha frustrato ogni possibile iniziativa locale - tampono danneggia in modo rilevante i Comuni non beneficiari (ovvero la quasi totalità) in quanto le banche sono state messe in allarme dalla esclusione ed ancor più difficilmente sono disposte a concedere nuovo credito.

Il sindaco di Ancona, Guido Monina, ha così scritto al ministro Stammati: «La grave situazione finanziaria di questa Amministrazione impone il reperimento immediato di sovvenzioni per due miliardi e 500 milioni al fine di garantire pagamenti in dilazioni per impegni assunti, in concomitanza anche con scadenze semestrali. Le previste anticipazioni straordinarie di cassa da parte degli Istituti di Credito locali sono state automaticamente bloccate a seguito del preannunciato provvedimento ministeriale.

«L'annuncio di tale provvedimento ha frustrato ogni possibile iniziativa locale

MONTOTONE - I privati chiedono al Comune di gestire le vendite delle loro case

Si scelgono vie nuove per salvare il centro storico

Non c'è però alcun passaggio di proprietà, né si può dire - a differenza di quanto « strillato » da qualche giornale - che l'amministrazione dilapida il patrimonio pubblico - Le carenze legislative

MONTOTONE, 23. 3.500 persone ridotte a 1500 nel giro di due decenni, le famiglie rimaste si sono frantumate nella zona nuova, e chi non ha scelto l'avventura a Roma, a Milano, nel MEC o in Sudamerica, sta tentando una alternativa nell'agricoltura e nel piccolo artigianato (c'è una secolare tradizione di sociati): questa è la scelta di Montotone, un centro dell'entroterra fermo gestione oggi da una giunta mista di sinistra, dopo trenta anni di « predominio » democristiano.

Il paese rappresenta un caso particolare per le dimensioni e le caratteristiche del suo centro storico, il cui prolungato abbandono è sfociato oggi in una situazione di tragico stacelo.

Proprio per il suo centro storico Montotone si trova da alcuni giorni sugli onori della cronaca locale e nazionale.

«Il comune regola le case del centro storico», è uno dei tanti titoli di giornali, che finora hanno contribuito solo a creare tanta confusione e a provocare ampie frange di qualunquismo, mentre ci si trova dinanzi a un serio problema (pur se può apparire discutibile) per risolvere il problema del centro storico.

La situazione può essere compresa solo sul luogo: insieme ai compagni Maria Luisa Blasi, vice-sindaco, e Mauro Sabbatini, segretario della sezione PCI, abbiamo percorso le vicine e le piazzette del vecchio Montotone, cercando prima di tutto di ristabilire la verità dei fatti.

«Da mesi - dice Maria Luisa Blasi - al Comune siamo diffidati ad intervenire per risolvere i rischi provenienti dagli edifici pericolanti, i cui proprietari sono emigrati e non intendono far niente per sistemare le case. E' questa una situazione generalizzata, che lascia sugli spalti degli amministratori gravi responsabilità, senza che il Comune tra l'altro, non abbia possibilità economiche per acquistare le case e restaurarle, magari con l'intervento della IRI, attraverso piani particolareggiati (che pure sono allo studio).



Un'antica strada di Montotone

Lo stato di queste case - ce ne sono circa un centinaio - è in realtà preoccupante; alcune sono sventrate, altre richiedono restauri di soffitti o pavimenti, altre sostegni di fondamenta e di mura esterne: solo alcune sono abbastanza ben conservate, ma sempre bisognose di interventi. Trattandosi di edifici molto vecchi ed anche, per lo più, abbastanza piccoli, si presta poco ad un recupero attraverso la IRI, e difficilmente poi si arrebbero acquirenti locali.

«Il risalto dato alla faccenda sui giornali in quegli ambigui termini - dice il compagno Sabbatini - ha provocato una marea di richieste da tutta Italia; non sono mancati i soliti speculatori disposti ad acquistare tutto in blocco. E' chiaro che il rischio della speculazione dovrà essere evitato a tutti i costi, mentre si dovrà tendere a favorire l'acquisto (più o meno simbolico) da parte di famiglie locali o anche da altre regioni, che vogliono con poca spesa sistemarsi una casa dove trascorrere qualche mese di tranquillità estiva in un ambiente calmo e incontaminato.

«Contemporaneamente, come amministrazione si raggiungerebbe il duplice scopo di vedere risolti i problemi di salvaguardia del centro storico e di provocare, anche se solo per i mesi estivi, un flusso economico favorevole per tutti i cittadini. Va anche precisato che finora solo per una decina di case si è avuta la disponibilità dei proprietari a simile operazione; per gli altri, la giunta ha cercato di raggiungerli, anche all'estero, con una precisa ingiunzione di intervento; si vedrà se anche essi preferiranno alienarsi la proprietà pur di non spenderci soldi

Parlando con i compagni di Montotone, ed anche con qualche persona che incontriamo tra una viuzza e l'altra, ci rendiamo conto come in tutti esista un'ansia, ben comprensibile con l'audacia, ed insieme con la novità, dell'operazione intrapresa. Si è coscienti che una soluzione nuova via, costretti a ciò da una carenza legislativa e da una latitanza dello Stato per la salvaguardia dei centri storici; amministratori e cittadini sperano di riuscire a parare i rischi della speculazione organizzata, immettendo forze nuove nel tessuto sociale del paese, arricchendolo, anche se per i soli mesi d'estate, di una nuova popolazione da tutta Italia.

«Avremmo avuto bisogno di una legge che consentisse l'operazione organizzata, immettendo forze nuove nel tessuto sociale del paese, arricchendolo, anche se per i soli mesi d'estate, di una nuova popolazione da tutta Italia.

«Avremmo avuto bisogno di una legge che consentisse l'operazione organizzata, immettendo forze nuove nel tessuto sociale del paese, arricchendolo, anche se per i soli mesi d'estate, di una nuova popolazione da tutta Italia.

Sandro Marcotulli

Marcheggiani nuovo sindaco di Tavullia

Il compagno Giancarlo Marcheggiani è stato eletto sindaco di Tavullia nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale.

Marcheggiani succede nell'incarico al compagno Primo Sisti, al quale va il riconoscimento di tutto l'impegno e dedizione alla guida del Comune di Tavullia per oltre un decennio.

Dibattuti i temi di fondo dell'agricoltura

Assemblee contadine in tutto il Pesarese

La spinosa questione degli aumenti relativi ai contributi mutualistici - E' iniziata, promossa dall'Alleanza, la raccolta di firme da inviare al Ministero del lavoro

PESARO, 23. In decine e decine di assemblee contadine promosse dall'Alleanza in tutta la provincia, dai centri maggiori (Pesaro, Fano, Urbino, Fossombrone, Macerata, Feltre) ai comuni più piccoli dell'entroterra e della montagna a sostegno delle richieste avanzate al Governo dal comitato di coordinamento della Costituente contadina (Alleanza Contadini, Federmezzadri, UCI), sono stati ampiamente dibattuti i problemi di fondo del settore, aggravati quest'anno nel Pesarese dalle ricorrenti manifestazioni di maltempo.

La discussione è ruotata in particolare attorno alla questione degli aumenti relativi ai contributi mutualistici e previdenziali che nel biennio '75-76 sono raddoppiati di importo rispetto all'anno precedente, senza che nel contempo le prestazioni mutuo-pens onistiche per i lavoratori delle campagne abbiano registrato alcun, sia pur minimo, miglioramento.

Anche nella nostra provincia l'Alleanza Contadini ha intrapreso l'iniziativa di raccogliere petizioni da inviare al ministro del Lavoro, mentre i ricorsi specifici sono stati già consegnati al prefetto di Pesaro, affinché il Governo, anche da questa sede, sia interessato e stimolato ad affrontare la problematica assistenziale e previdenziale degli addetti all'agricoltura, temi, questi, così strettamente legati a quelli più generali connessi alla riforma sanitaria e alla soppressione degli enti inutili, che le forze democratiche continuano a rivendicare con sempre maggior forza.

Nell'incontro col prefetto la delegazione dell'Alleanza Contadini si è anche fatta portavoce dei disagi e della difficoltà in cui si trovano gli operatori agricoli in seguito alle avversità meteorologiche che hanno determinato la distruzione di gran parte del raccolto e del reddito.

Le iniziative promosse dall'Alleanza sono in pieno svolgimento nella provincia; per le prossime settimane sono previste manifestazioni a livello regionale.

Proprio per dibattere specificamente i temi dell'assistenza e previdenza, l'8 novembre avrà luogo a Pesaro un convegno indetto dall'INAC, l'Istituto di assistenza dell'Alleanza Contadini.

L'incontro è stato promosso dalla FGCI

AMPIO DIBATTITO A URBINO SUI TEMI DELLA RIFORMA SCOLASTICA

URBINO, 23. Riforma della scuola: perché? Quali le soluzioni che si prospettano e con quali finalità? Quali i partiti direttamente impegnati nell'elaborazione o nella discussione di un progetto di riforma?

Questi i temi di una conferenza-dibattito organizzata dalla FGCI di Urbino per invitare tutte le forze politiche ad un confronto-incontro con la popolazione.

Presenti la FGCI, il PRI, il PDUP e Lotta Continua, con l'adesione del PSDI e del PSI, nella sala Serpieri del Collegio Raffaello, piena di giovani studenti, hanno presentato le proposte, i progetti gli stessi, il compagno Umberto Piersanti per il PCI, Guido Cavazzani per il PDUP, Stefano Scoglio per Lotta Continua, ed Enzo Cecchini per il PRI.

Con un pretesto politicamente inconsistente mancava invece la DC e, per essa, Comunione e Liberazione.

Per mancanza di spazio ed anche perché già noti non riferiamo i vari progetti di riforma presentati, rilevando tuttavia l'assenza di proposte concrete da parte di Lotta Continua.

Rileviamo, inoltre, con il compagno Piersanti che «un confronto democratico con le forze politiche, sindacali e sociali, in questo caso direttamente anche con gli studenti, è il presupposto per avviare una soluzione un problema da anni scottante e indubbiamente pesante per la vita italiana nel suo complesso».

m. l.

Camerino: per sbloccare la situazione politica

INCONTRO TRA I PARTITI PROMOSSO DA PSI E PCI

CAMERINO, 23. E' da molto tempo che a Camerino le forze della sinistra esprimono la necessità di una nuova gestione della città.

Questa necessità si è estesa a molti strati della popolazione sino ad arrivare al brillante risultato ottenuto dal PCI nelle elezioni del 20 giugno.

Insenibile invece a tutto ciò la DC, all'indomani del 15 giugno diede vita ad una Giunta DC-PRI escludendo aprioristicamente sia il PSI che il PCP.

Da quella data la vita democratica del Comune si è progressivamente deteriorata. Il Consiglio comunale è stato convocato pochissime volte. Nel contempo i problemi della città si sono andati sempre più acuendo.

Unico elemento positivo che possiamo rilevare in tutta la

FIAT

«Sono ormai dieci anni che il Genio civile ha dichiarato pericolante buona parte del centro storico; i vincoli della Sovrintendenza ai monumenti e alle Belle Arti impediscono la demolizione, ma nello stesso tempo non viene offerta nessuna possibilità di restaurare.

«La situazione, oggi, è ulteriormente peggiorata; non si poteva ancora sopportare. S'è inserita a questo punto l'iniziativa dell'amministrazione, che ha sollecitato i proprietari (spesso sono proprietà suddivise tra decine di eredi, per di più tutti emigrati) ad intervenire. Le risposte sono state negative, ma è stata manifestata in diversi casi l'intenzione di cedere eventualmente queste stesse case al Comune, purché ne facesse quanto credesse opportuno restaurarle per conto proprio (cosa però impossibile) o cederle senza prezzo a chi le avesse volute e fosse disposto a restaurarle».

Di queste offerte gli alcuni sono state prese in considerazione. Non c'è però alcun passaggio di proprietà, perché il Comune si limita a fungere da intermediario tra i privati: ecco quindi che l'amministrazione non regala niente di proprietà comunale e non dilapida certo il patrimonio pubblico, come vorrebbero far credere certi titoli.

I CINEMA NELLE MARCHE

- ANCONA**
ALHAMBRA: La ammettente
ASTRA: Un tecco d. classe
GOLDONI: Atti impuri all'italiana
ITALIA: Il Gattopardo
MARCHETTI: Sorbole... che romagnolo
MEYROPOLITAN: Mark colpisce ancora
SALOTTO: Agente Newman
SUPERCINEMA COPPI: Novocento atto II
- JESI**
ASTRA: Il trucco e lo sbirro
DIANA: Anno 2000. La corsa della morte
OLIMPIA: Safari Express
POLITEAMA: Le Valli dell'Eden
- PESARO**
ASTRA: Lo Sparavento
DUSE: Novocento atto II
MODERNO: L'ultima donna
NUOVO FIORE: L'Agnes vs a morire
- FANO**
BOCCACCIO: Letromania
CORSO: Safari Express
POLITEAMA: Il mio uomo è un selvaggio
- URBINO**
DUCALE: Gioco estremamente pericoloso
SUPERCINEMA: La polizia Interviene
- MACERATA**
SIBIRI: Complesso di famiglia

Cinema Salotto - Ancona

Nella giungla del crimine americano un nuovo «SERPICO» è in azione

L'F.B.I. lo aveva schedato così: Agente Newman fisico perfetto - intelligenza intuitiva - tiratore scelto - molto pericoloso - difficile incastarlo

GEORGE PEPPARD in

AGENTE NEWMAN

con ROGER ROBINSON e EUGENE ROCKE

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

un giorno intero per conoscere questa automobile (senza alcun impegno)

A tutti coloro che effettueranno una prova presso l'organizzazione Fiat delle Marche verrà offerta una confezione da due mazzi di carte francesi

Cinema Goldoni - Ancona

Finalmente la commedia italiana ha trovato la sua giusta dimensione. **ATTI IMPURI ALL'ITALIANA** non vi farà ridere: vi farà morire dal ridere!

MAURIZIO ARENA • DAGMAR LASSANDER • STELLA CARNACINA
GIANLUIGI CIRIZZI
RAFFAELE CURI
TINA VINI
CHRISTIANE MINUTELLI
GIOVANNI ROVINI
... GHIGO MASINO
con la partecipazione di ISABELLA BIAGINI
musiche di ADALBERTO • ALDO BETTINI
montaggio: ANTONIO MARIANO
regia di TULLIO VITALE

Atti impuri all'italiana

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

UN ANNO DOPO

il punto

● centro dell'abbigliamento

... sono entrato mi sono vestito e ho risparmiato questo è **'il punto'!**

ANCONA Via A. Maggini n. 84
(Inizio salita Pinocchio - Filobus nn. 2 e 5)